

Quartiere di Brera

Il quartiere si estende attorno all'omonima via, nella zona compresa tra l'antica **cerchia muraria romana** e quella **medioevale**.

Il nome "**Brera**" **deriva da braida**, termine di origine longobarda che indica un campo o una superficie erbosa nei pressi della città.

Nel Medioevo l'area su cui sorge l'attuale quartiere era uno spazio liberai all'interno delle mura, chiamato **Braida del Guercio** dal nome del proprietario di un gruppo di case limitrofe.

Grazie alle sue **donazioni nel 1201 l'ordine degli Umiliati** si stabilisce in questa parte della città insediandovi le proprie strutture: la **chiesa**, il **convento** e i **laboratori** per la produzione della lana.

Nel **1571** la proprietà passa ai **Gesuiti** che danno inizio alla costruzione di un nuovo grandioso edificio, il **Palazzo di Brera**, sede del loro collegio.

Con la **soppressione dell'ordine**, nel **1772**, il complesso viene acquisito dal **demanio austriaco** mantenendo però alcune importanti istituzioni quali l'**Osservatorio Astronomico** e la **Biblioteca Nazionale** a cui si aggiungeranno successivamente l'**Accademia di Belle Arti**, l'**Orto Botanico** e la celebre **Pinacoteca**, una delle più importanti raccolte di pittura in Italia.

Durante il Risorgimento il quartiere è stato la culla della corrente letteraria della **Scapigliatura** mentre, in epoca più recente, ha accolto nei numerosi locali che lo caratterizzano poeti e scrittori del calibro di **Buzzati**, **Gadda**, **Montale** e artisti come Lucio **Fontana**, Piero **Manzoni** ed Emilio **Tadini**.

Tramontata l'epoca degli artisti *bohémiens*, la zona si presenta oggi come una fitta e vivace trama di vie popolate da negozi **antiquari**, **gallerie d'arte** e locali.